

FESTIVAL *delle* COLLINE GEOTHERMICHE

Pomarance
Monterotondo M.mo
Castelnuovo V.C.
Monteverdi M.mo

15.06 >> 13.08 2023
XII edizione



XII EDIZIONE

Coltivare Futuri

teatro, circo, incontri

Ogni cosa suo posto ogni posto sua cosa
Nonno Achille

Rifiuto: qualcosa che non serve più, che ha cessato la sua funzione; dire di no. Rifiuto urbano, rifiuto speciale, rifiuto umano, sentirsi un rifiuto, essere rifiutato, essere rifiutata.

Rifiuto come possibilità, come nuova occasione, rifiuto che genera qualcosa di nuovo, di diverso, di nuovamente utile. Rifiuto definitivo che invece non può più essere trasformato e rimane solo Rifiuto, magari anche pericoloso.

Il Rifiuto è parte di ogni ciclo vitale, non si può (più) far finta che non esista, è necessario guardarlo, sentirlo, affrontarlo, gestirlo, collocarlo. Qual è il posto del rifiuto? Dove lo mettiamo? Dove lo lasciamo? Ci deve essere un posto. E se non c'è lo dobbiamo trovare.

Nel posto sbagliato il rifiuto diventa pericoloso, nocivo, a volte tossico. Dobbiamo trovare il posto giusto. I pensieri, le abitudini che non servono più, che non parlano più al presente, che ripetiamo senza una vera necessità, che abbiamo paura di lasciare pur sapendo che alimentano la finzione di un mondo che non c'è più, sono rifiuti. Un intero mondo senza più senso, che dobbiamo avere il coraggio di abbandonare e a cui dobbiamo trovare un posto. Un posto giusto.

E' evidente. E' chiaro. E'. Siamo noi a non volerlo vedere.

Rifiuto fa rima con consapevolezza, con il tempo, con la complessità del nostro vivere al presente, con la quotidiana lotta verso la semplificazione, con il prendersi cura, con la poesia.

Dobbiamo cambiare mondo.

Come esploratori dell'ignoto, protetti dalla nostra tuta spaziale piena di vita e armati di annaffiatoi, ci apprestiamo a scoprire nuovi mondi e a coltivare futuri, ignoti e possibili.

Con coraggio, spirito di avventura, ironia, risate e stupore. Chi vuole venire con noi?

Buona Fortuna a chi va verso l'ignoto. È destinato a farlo, non riesce a farne a meno.

Come Star Trek. Felici ed emozionati anche quest'anno di presentarvi questo dodicesimo Festival delle Colline Geotermiche, un progetto cresciuto, maturato, voluto, pensato, condiviso, un'edizione ricca di emozioni, di proposte pensate per tutti e tutte, per grandi e piccini, per passare insieme una bellissima estate.

La sostenibilità ambientale, umana e sociale è sempre di più il tema portante, Il rapporto con l'acqua, le necessità alimentari, la guerra (vista dagli animali), le prostitute, gli omosessuali, i diversamente abili, il passato, gli amori finiti, il rapporto con il lavoro, persino i topi di Hamelin saranno i nostri RIFIUTI messi in scena, dagli artisti più importanti del nostro panorama teatrale nazionale ed internazionale. Straordinari, poetici, ironici, intensi. RIFIUTI.

Il Direttore Artistico
Marco Pasquinucci



il

programma

OUVERTURE

Un festival nel festival. Accanto agli appuntamenti, quasi settimanali, che accompagnano i territori per tutta l'estate, Ouverture è un piccolo concentrato di energia, di creatività e di comunità. Tre giorni di tante cose, spettacoli, laboratori, talk e confronto, per aprire questa dodicesima edizione col "botto".

gio 15/06 CASTELNUOVO V.C.

h17.00 - Il Piazzone

SIAMO IN FEST! Incursioni performative con bambini e bambine

h19.00 - Piazza del Popolo - Prima Nazionale

La Ribalta Teatro **ACQUA. Primo capitolo di uno spettacolo idrofilo**

h21.30 - Giardino di Villa Ginori

Villain Enterprise (Impegnòso/Ròhl/Sèsti) **TONNO E CARCIOFINI. Una storia wrestling**

ven 16/06 POMARANACE

h17.00 - Parco della Rimembranza **IL CIRCO-LO DEI RIFIUTI. Laboratorio teatrale**

h17.00 e 18.00 - Discarica loc. Bulera - Prima Nazionale

Officine Papage **DITTICO DEI RIFIUTI // atto I - IN DISCARICA**

h19.00 - Piazza Cavour

Luigi Ciotta **ABATTOIR BLUES**

h21.30 - Boschetto di Gallerone

Teatrino Giullare **LETTERE A UN LUPO E TRAGEDIA DI RONCISVALLE CON BESTIE**

sab 17/06

h10.00 > h12.30 POMARANACE - Piazzetta tra Via Garibaldi e via Serafini

AGORÀ. Chiaccherata: LA CULTURA E IL TEATRO, UN "RIFIUTO" DA RIGENERARE

MONTEROTONDO M.MO

h17.00 - Teatro del Ciliegio

IL RIFIUTO. Restituzione del laboratorio di teatro educazione svolto con le classi della scuola primaria Renato Fucini

h19.00 - MUBIA

Factory Compagnia Transadriatica/Fondazione Sipario Toscana **HAMELIN**

h21.30 - Piazza Magenta

Maragoni/Fettarappa **SOLO QUANDO LAVORO SONO FELICE**

dom 18/06 h10.00 e 11.00 POMARANACE - Cimitero Comunale - Prima Nazionale

Officine Papage **DITTICO DEI RIFIUTI // atto II - IN CAMPO SANTO**

lun 19/06 POMARANACE

h10.00 e 11.00 - Cimitero Comunale

Officine Papage **DITTICO DEI RIFIUTI // atto II - IN CAMPO SANTO**

h17.30 e 18.30 - Discarica loc. Bulera

Officine Papage **DITTICO DEI RIFIUTI // atto I - IN DISCARICA**

h21.00 - Teatro dei Coraggiosi

TEMPESTE. Restituzione finale del laboratorio condotto da Paola Consani

mar 20/06 POMARANACE

h10.00 e 11.00 - Cimitero Comunale di Pomarance

Officine Papage **DITTICO DEI RIFIUTI // atto II - IN CAMPO SANTO**

h17.30 e 18.30 - Discarica loc. Bulera

Officine Papage **DITTICO DEI RIFIUTI // atto I - IN DISCARICA**

OFFICINE FUCINI

Due giorni di teatro, laboratori e incontri dedicati a Renato Fucini, nato a Monterotondo nel 1843 e considerato uno degli scrittori toscani per eccellenza. Il tema della prima edizione di "Officine Fucini" è il rapporto tra storia e voce, tra parola scritta e parola raccontata.

ven 30/06 h21.30 MONTEROTONDO M.MO - Teatro del Ciliegio

Officine Papage **REBECCA. Uno spettacolo al buio**

sab 01/07 MONTEROTONDO M.MO

h10.00 >12.00 - 15.00 >17.00 - Teatro del Ciliegio

CERCANDO TRA LE STORIE - laboratorio di scrittura poetica a cura di Elisa Biagini

h19.00 - Parco della Rocca degli Alberti

Elisa Biagini - LA LUCE SCIVOLATA VIA DAGLI OCCHI. Reading poetico

h21.30 - Piazza Ateo Casalini - Prima Nazionale

Officine Papage **LA VITA CHE VERRÀ**

gio 06/07 h18.00 MONTEROTONDO M.MO - Teatro del Ciliegio - Prima Nazionale
Villain Enterprise (Impegnöso/Röhl/Sësti) **AM I EVIL? YES I AM**

ven 07/07 h21.30 MONTEVERDI M.MO - Piazza della Chiesa - Prima Nazionale
Lorenzo Maragoni **GRANDI NUMERI. Uno spettacolo di slam poetry, stand-up comedy e analisi dei dati personali**

sab 08/07 h19.00 LARDERELLO - Arena Geotermica - Prima Nazionale
Andrea Loreni **SOPRA L'INFERNO**

mar 11/07 POMARANACE - Teatro dei Coraggiosi
LA MIA ITACA. Laboratorio residenziale di teatro e danza, a cura di Compagnia Sanpapié, dall'11 al 17 luglio

gio 13/07 h21.30 POMARANACE - Piazza Cavour - Prima Nazionale
Teatro da Garagem (Lisbona, Portogallo) **SEGUNDO ACTO**

gio 20/07 MONTEROTONDO M.MO
h17.30 e 18.30 - Cimitero Comunale
Officine Papage **DITTICO DEI RIFIUTI // atto II – IN CAMPO SANTO**
h21.30 Parco delle Biancane
Roberto Magnani / Teatro delle Albe **ODISÉA**

ven 28/07 h21.30 POMARANACE - Discarica loc. Bulera
Giuliana Musso **SEXMACHINE. Un popolo di santi, poeti, navigatori e puttani**

gio 03/08 h19.00 MONTEROTONDO M.MO - Teatro del Ciliegio
Irene Serini/If Prana **ABRACADABRA - INCANTESIMI DI MARIO MIELI [#studio5]. L'educazione del bambino e della bambina**

ven 11/08 CASTELNUOVO V.C.
h17.30 e 18.30 - Cimitero Comunale
Officine Papage **DITTICO DEI RIFIUTI // atto II – IN CAMPO SANTO**
h21.30 Giardino di Villa Ginori
Dammacco/Balivo **SPEZZATO È IL CUORE DELLA BELLEZZA**

dom 13/08
h17.00 POMARANACE - Teatro dei Coraggiosi
Officine Papage/Forevergreen **MIXING GIUNI**
h21.30 MONTECERBOLI (Pomaranace) - Piazzetta di Via del Castello
Teatro Invito **MACBETH BANQUET**

SPETTACOLI



EVENTI COLLATERALI





ph. Arianna Iacono e Matilde Meliani

PRIMA NAZIONALE

gio 15/06 h 19.00
CASTELNUOVO V.C.

Piazza del Popolo

ACQUA Primo capitolo di uno spettacolo idrofilo La Ribalta Teatro

di e con Alberto Ierardi, Giorgio Vierda, Luca Oldani e Margherita Galli
tecnica Alice Mollica
costumi Chiara Fontanella
produzione La Ribalta Teatro e Officine Papage

I problemi globali determinati dall'acqua, come le siccità, le inondazioni, l'innalzamento del livello del mare, esistono perché l'essere umano, attraverso la sua condotta, ha provocato negli anni dei cambiamenti climatici che hanno indotto la Natura a degli squilibri. Partiamo da un assurdo: nonostante l'essere umano sia fatto del 70% di acqua, crea talmente tanti problemi con l'acqua che sta rischiando di perderla per sempre. In scena 4 attori girano intorno al seguente dramma: non c'è più acqua. Gli attori giocano su differenti argomenti e tematiche intorno al rapporto idrofobo che l'essere umano ha instaurato con questo elemento. Diversi linguaggi e codici si fondono e si contaminano all'interno dello spettacolo, che come un fiume in piena, attraverso ondate di ironia, si interroga sul perché non agiamo collettivamente per preservare l'Acqua, fonte di vita primaria.

A show to talk about the importance of water and climate change. Why do we feel (or don't we feel) part of the ecosystem that surrounds us and what led us to break the partnership of an ancestral bond or to think that we human beings are enough for the evolution of life?



a seguire:
notte con
l'artista



gio 15/06 h 21.30
CASTELNUOVO V.C.

Giardino di Villa Ginori

TONNO E CARCIOFINI Una storia wrestling Villain Enterprise (Impegnoso/Röhl/Sèsti)

di e con Silvio Impegnoso, Ludovico Röhl, Alessandro Sesti
luci, fuoco & fiamme Marco Andreoli
special Enforcer Debora Cöntini
costumi Federica Terracina

produzione Argot, si ringrazia per il sostegno Teatro Due Mondi di Faenza

Silvio è un giovane aspirante cantautore di sinistra. Alessandro un italiano medio con complessi fisici. Entrambi sono alla ricerca del successo facile che li renda ricchi sfondati. Una storia di amicizia tra due inetti superficiali alla ricerca del successo, che finiscono per trovare nel wrestling il vero senso dell'arte e della vita, grazie all'incontro con un'enigmatica figura. Con Tonno e carciofini vogliamo tornare a contatto con la realtà delle cose, siamo alla ricerca di qualcosa che distrugga la finzione teatrale, per farla resuscitare rinnovata. Ci sentiamo circondati da un mondo dello spettacolo fatto di contesti usa e getta, in cui non ci riconosciamo. Cosa dovremmo fare se non augurarci la fine di questo mondo? Nel frattempo, possiamo sempre gustare un tramezzino tonno e carciofini, due ingredienti diversi ed apparentemente incompatibili, ma destinati a riunirsi nel sacro triangolo di pane bianco per un bene superiore. Come i protagonisti della nostra storia e come nel wrestling, dove bene e male collaborano per qualcosa di più grande: il divertimento del pubblico.

Two friends who aspire to artistic fame find themselves immersed in an accelerated learning of wrestling techniques. The training immediately evolves into conflict between the two, who become adversaries. The public is confronted with a universal model of behavior, the one that regulates relationships in a society that renounces solidarity to pursue the values of competition and success at all costs.



DITTICO DEI RIFIUTI

Il Dittico dei rifiuti è un progetto artistico di Officine Papage, di indagine e ricerca sul tema del rifiuto e dei significati che questa parola porta con sé. Un percorso dove lo spazio diventa elemento fondante della drammaturgia e del racconto: lo stare, il camminare, l'abitare il luogo, da parte degli spettatori, costituiscono l'azione teatrale. Una proposta per un'esperienza immersiva che vuol provare a toccare l'anima.

Atto Primo - IN DISCARICA e **Atto Secondo - IN CAMPO SANTO** costituiscono le prime due tappe di questo progetto: due spettacoli che possono essere fruiti anche singolarmente ma che insieme aiutano ad entrare nella struggente, vitale e meravigliosa complessità del mondo del rifiuto.

Per questo viaggio che sta per iniziare dobbiamo ringraziare tutti i ragazzi, le ragazze, bambine e bambini delle classi dell'Istituto Comprensivo Marco Tabarrini di Pomarance e dell'Istituto Comprensivo di Levanto Deiva Marina, lo staff al completo della Discarica di rifiuti speciali del Bulera, tutte le persone dei laboratori teatrali Papage che ci hanno aiutato a trovare significati, a sviluppare idee, visioni, che ci hanno regalato freschezza, entusiasmo, preziose esperienze e tanta generosità.



**posti limitati
prenotazione obbligatoria**

PRIMA NAZIONALE

**ven 16/06 h 17.00 e 18.00
lun 19/06 h 17.30 e 18.30
mar 20/06 h 17.30 e 18.30**

POMARANCE

Discarica località Bulera

DITTICO DEI RIFIUTI
atto I - IN DISCARICA
Officine Papage

da un'idea di Marco Pasquinucci
drammaturgia, sviluppo e regia Marco Pasquinucci,
Serena Gatti, Nicoletta Bernardini
testo di Serena Gatti
produzione Officine Papage
costumi e scene di Filippo Grandi
curatela e prima spettatrice Laura Bevione

Si cammina sopra gli scarti, si cammina (in totale sicurezza) sui rifiuti, in un'atmosfera di grande contrasto tra la bellezza delle colline toscane e l'inquietudine delle vasche di raccolta.

Il luogo diventa precisa drammaturgia del progetto. Non solo ambientazione, scenografia, contorno. Siamo insieme in silenzio in un gruppo che rimane intimo nell'atto lento del camminare. Camminare come modalità per abitare il luogo, cammino che diventa atto performativo. Le parole arrivano delicate all'orecchio attraverso le cuffie. Le parole come i passi aprono un varco: i rifiuti che produciamo, i rifiuti ricevuti, quando ci si sente rifiuto, quando si diventa rifiuti. Abbiamo una data di scadenza? Uno spettacolo, un cammino, un'esperienza.

You walk over waste, you walk (in total safety) on waste, in an atmosphere of great contrast between the beauty of the Tuscan hills and the restlessness of a landfill. The place becomes precise dramaturgy of the project. Not only setting, scenography. The waste we produce, the waste we receive, when we feel like waste, when we become waste. A show, a journey, an experience.



ven 16/06 h 19.00
POMARANCE

Piazza Cavour

ABATTOIR BLUES

Luigi Ciotta

di e con Luigi Ciotta
regia Adrian Schwarzstein
aiuto regia Francesco Sgrò
scenografia Yasmin Pochat e Augusta Tibaldeschi
costumi Roberta Vacchetta
luci e suono Luca Carbone

progetto Vincitore "Orango Bando 2018" - COOPERATIVA ITALIANA ARTISTI
premio Emilio Vassalli 2019 - FESTIVAL CIRCONFERENCE
premio Mirabilia Award - FESTIVAL MIRABILIA 2022
finalista In Box Verde 2023

Uno spettacolo onirico, surreale, comico, crudele ed emozionante che tramite il clown e il circo affronta in maniera dissacrante e non moralistica le condizioni di vita umane e animali all'interno dei macelli. La giornata tipo di un lavoratore di un macello. Una persona sola, dai tratti borderline, che trascorre la vita in mezzo a animali, vivi e morti. Un lavoro alienante e ripetitivo, che si presta alla coreografia del movimento e al circo per esprimere la sua tensione relazionale con la vita, sospesa tra la gravità e la morte. Lo spettacolo unisce teatro di figura, circo, teatro fisico, magia e comicità in una dimensione in cui le parole cedono il passo a suoni, versi e rumori, sia registrati che dal vivo.

A hot topic of our times: the mistreatment of animals in intensive farms and the ambivalent relationship with meat. In the slaughterhouse that we will see on stage, each animal will have a different fate, so slaughtering will become an excuse to perform in comic circus numbers and great classics of magic.



a seguire:
notte con
l'artista



ven 16/06 h 21.30
POMARANCE

Boschetto di Gallerone

LETTERE A UN LUPO E TRAGEDIA DI RONCISVALLE CON BESTIE

Teatrino Giullare

testo Giuliano Scabia
interpretazione Teatrino Giullare
musica David Sarnelli

Teatrino Giullare interpreta alcuni testi di Giuliano Scabia, poeta drammaturgo e protagonista di alcune tra le esperienze teatrali più vive degli ultimi decenni, tratti da "Teatro con bosco e animali", raccolta di racconti, lettere e commedie che narrano le finzioni degli uomini, indagando il senso di realtà e la questione della verità. "Lettere a un lupo" tenta di stabilire un dialogo con una delle bestie feroci che abitano in noi. Al lupo l'autore confessa, con una sincerità che forse non sarebbe possibile parlando a un proprio simile, pensieri e malinconie sperando di ritrovare i fondamenti del gioco e dell'amore. Parole che colpiscono nel profondo e cercano l'autenticità come solo certi miti arcaici riescono a fare. Segue la "Tragedia di Roncisvalle con bestie" in cui si raccontano le epiche sorti dei paladini alle prese con la loro ultima fatale battaglia, riportando però anche i punti di vista degli animali che, usciti dal bosco, stupiti osservano la guerra che si fanno gli umani. I testi sono interpretati alla maniera dei cantastorie, con un divertente gioco di maschere accompagnato dalla fisarmonica di David Sarnelli.

The epic fates of the paladins are narrated as they grapple with their last fatal battle. The animals, having come out of the woods, amazed, observe the war that humans wage and comment on what is incomprehensible to them. The actors perform in the manner of storytellers, with an amusing game of masks, accompanied by live music.



sab 17/06 h 19.00

MONTEROTONDO M.MO

MUBIA

HAMELIN

Factory Compagnia Transadriatica /Fondazione Sipario Toscana

con Fabio Tinella
drammaturgia e regia Tonio De Nitto, dramaturg Riccardo Spagnolo
musiche originali Paolo Coletta, Voiceover Sara Bevilacqua
sound designer Graziano Giannuzzi
scena Iole Cilento, Burattini Michela Marrazzi, Luci Davide Arsenio, Costumi Lapi Lou
assistente scenografa Cristina Zanoboni, Costruzione scenica Luigi Di Giorno
produzione Factory Compagnia Transadriatica - Fondazione Sipario Toscana, con il
sostegno di Segni New Generations Festival
premio Eolo Awards 2023
"migliore spettacolo dell'anno rivolto alle nuove generazioni"

La storia del pifferaio di Hamelin è ancora avvolta nel mistero. Hamelin è il nome di una cittadina al nord della Germania dove leggenda e realtà si sono fuse centinaia di anni fa, dove diverse ipotesi non hanno mai risolto il mistero della sparizione di 130 bambini, come riportato nella targa affissa sulla cosiddetta casa dell'accalappia topi. Un fatto di cronaca traslato via via in fiaba, nella tradizione orale prima e nella raccolta "Saghe germaniche" dei Fratelli Grimm poi. Ad Hamelin vige ancora il divieto assoluto di suonare musica nella via Senzatamburi, dove anche i cortei in festa che vi arrivano cessano immediatamente ogni suono. Ma cosa è successo ai bambini di Hamelin? Dove finisce la realtà e dove inizia la finzione?

The story of the Piper of Hamelin is still shrouded in mystery. A show for families that provides for use through an audio system with headphones, to offer adults and children two narratives and two different points of view of history.

max 70 posti disponibili

apericena speciale festival
presso
"Enoteca degli Eretici"
tel. 0566 916287

è gradita la prenotazione



ph. Serena Pea

a seguire:
notte con
l'artista



apericena speciale festival
presso
"Enoteca degli Eretici"
tel. 0566 916287
è gradita la prenotazione

sab 17/06 h 21.30
MONTEROTONDO M.MO

Piazza Magenta

SOLO QUANDO LAVORO SONO FELICE

Maragoni/Fettarappa

di e con Lorenzo Maragoni e Nicolò Fettarappa
residenza produttiva Carrozzerie | n.o.t
produzione La Corte Ospitale
con il sostegno di MiC, Regione Emilia-Romagna, Ferrara Off APS
menzione speciale Forever Young 2021/2022 La Corte Ospitale

Che ruolo ha il lavoro nelle nostre vite? È una parte della vita? O è la nostra vita stessa? Quanto riesci a resistere in una conversazione prima di chiedere all'altra persona "E tu nella vita che fai?" Per la nostra generazione, i confini tra lavoro e vita sono sfumati. Dopo il precariato, la nuova frontiera tossica del lavoro corrisponde a uno stato continuo di autosfruttamento, difficile da riconoscere e da interrompere. Il capo di Maragoni si chiama Maragoni e pretende da questo reperibilità assoluta: deve rispondere alle mail di lavoro anche di venerdì sera, nel mezzo di una conversazione avvenuta per caso in un bar. Il capo di Fettarappa si chiama Fettarappa e sogna il successo, riconoscimenti e alte quotazioni in borsa. Fettarappa, invece, rinuncerebbe volentieri a qualsiasi cosa, pur di poter continuare a dormire. Una conversazione sul lavoro, sulla vocazione, sui soldi, sul capitalismo, sul tempo di vita e il tempo di lavoro, sui pranzi con se stessi, sulla disperazione.

What role does work play in our lives? Is it a part of life? Or is it our life itself? How much does work define us? Who are we outside of work? After precariousness, the new toxic frontier of work corresponds to a continuous state of self-exploitation, difficult to recognize and to interrupt.



PRIMA NAZIONALE

**posti limitati
prenotazione obbligatoria**

dom 18/06 h 10.00 e 11.00
lun 19/06 h 10.00 e 11.00
mar 20/06 h 10.00 e 11.00
POMARANCE Cimitero Comunale
gio 20/07 h 17.30 e 18.30
MONTEROTONDO M.MO Cimitero Comunale
ven 11/08 h 17.30 e 18.30
CASTELNUOVO V.C. Cimitero Comunale

DITTICO DEI RIFIUTI atto II - IN CAMPO SANTO

Officine Papage

da un'idea di Marco Pasquinucci
drammaturgia, sviluppo e regia Marco Pasquinucci,
Serena Gatti, Nicoletta Bernardini
testo di Serena Gatti
costumi e scene di Filippo Grandi
curatela e prima spettatrice Laura Bevione

Lo spettacolo vuole essere (come l'atto primo) anche e soprattutto un'esperienza, si svolge in un cimitero, di giorno. Il pubblico, sempre in gruppo ristretto e utilizzando le cuffie, entra e questa volta non ha una guida, ascolta una voce e sta, è libero di abitare i confini di questo luogo, che tutti conosciamo, un luogo emotivo e denso che tutti frequentiamo o abbiamo frequentato, un luogo di cura del ricordo, un luogo dove si supera il tempo dell'umano. Qui si veglia, si custodisce, si supera il tempo dell'umano. Il corpo umano qui non serve più, diventa un rifiuto "speciale", da proteggere, da coltivare, con cui essere in relazione

The show wants to be (like the first act of the diptych) an experience, it takes place in a cemetery, during the day. A small group of spectators listens to a voice on headphones. The public is free to inhabit the confines of this emotional place, a place of remembrance and care. The human body here is no longer needed, it becomes a "special" waste, to be protected, with which to be in relationship.



a seguire:
notte con
l'artista



TEMPESTE rientra nel progetto "La porta senza maniglia", che Officine Papage realizza in collaborazione con Comune di Pomarance e Società della Salute Alta Val di Cecina - Valdera.

lun 19/06 h 21.00
POMARANCE

Teatro dei Coraggiosi

TEMPESTE

Restituzione finale del laboratorio condotto da Paola Consani

con Tullia Amatori, Eleonora Cherici, Luca Galluzzo, Elisa Grilli, Maura Lupi, Simona Marchi, Teresa Mariani, Barbara Pisano, Diletta Saviozzi, Alessandra Siotto, Yuri Trinciarelli
regia Paola Consani

Un laboratorio di teatrodanza terapia per cercare di dare voce ai propri disagi. L'immagine di una tempesta è diventata lo spunto per il confronto sulle diverse "tempeste" che caratterizzano la vita di ciascuno, di cui raccontare e raccontarsi. Le tempeste sono inevitabili, possiamo solo scegliere come affrontarle.

Ognuno ha lavorato sulla propria tempesta, sui propri limiti, per ripensarli creativamente: chi ha problemi di equilibrio ha lavorato in piedi, chi ha difficoltà di relazione e contatto fisico ha abbracciato e sostenuto un compagno. Il laboratorio per scelta e da sempre, privilegia il percorso e non tanto la restituzione finale; in ogni caso tutela il sentire dei partecipanti rispetto alla performance.

Starting from the meanings of the word "storm", each participant worked on his own limit (physical, psychological) with the idea of tackling it creatively.

ven 30/06 h 21.30
MONTEROTONDO M.MO

Teatro del Ciliegio

REBECCA

Uno spettacolo al buio

Officine Papage

dal romanzo "La Vita Accanto" di Mariapia Veladiano
adattamento e regia Marco Pasquinucci
con Marco Pasquinucci
voci di Emanuele Niego, Caterina Simonelli, Ilaria Pardini, Cecilia Vecchio
primo spettatore Gianfranco Berardi, prima spettatrice Gabriella Casolari
sound designer Mattia Loris Siboni
audio Alice Mollica

Una riduzione drammaturgica del romanzo "La vita accanto" di Mariapia Veladiano (esordio dell'autrice, Premio Calvino 2010, finalista Premio Strega 2011). Cardine della performance è la storia di Rebecca, narrata in prima persona, in bilico tra un appassionante giallo e lucida, tagliente, poesia. La mostruosità fisica di Rebecca - così stigmatizzata e odiata - rivela mostruosità più profonde e nascoste dell'animo umano, che deformano relazioni e sentimenti.

Lo spettacolo tratta tematiche quali l'emarginazione, la difficoltà di liberarsi da stereotipi e pregiudizi che dominano la società e la stessa famiglia della protagonista.

The show deals with issues such as marginalization, the difficulty of freeing oneself from stereotypes and prejudices that dominate society. The physical monstrosity of the protagonist Rebecca - so stigmatized and hated - reveals the deepest and most hidden monstrosities of the human soul, which deform relationships and feelings.

**il teatro è dotato di
aria condizionata**

A seguire incontro con l'autrice
Mariapia Veladiano e presentazione
del suo nuovo romanzo "Quel che ci
tiene vivi" (Guanda editore, 2023)

apericena speciale festival
presso

"Trattoria Che c'è c'è"

tel. 0566 916380

è gradita la prenotazione



PRIMA NAZIONALE

sab 01/07 h 21.30
MONTEROTONDO M.MO

Piazza Ateo Casalini

LA VITA CHE VERRÀ

Officine Papage

di e con Marco Pasquucci e i cittadini e le cittadine di Monterotondo Marittimo

Ispirato a tre racconti dell'ultima raccolta di Christian Raimo, vincitore del Premio nazionale Renato Fucini 2022, Officine Papage presenta in prima nazionale un lavoro teatrale che indaga e si mette alla prova sul passaggio dalla narrazione scritta, nella forma del racconto breve, a quella orale.

"Bifida", "Quel fiore siete voi", "Tutte queste domande", i tre racconti dell'opera "La Vita che Verrà" di Raimo, immersi potentemente nel nostro presente, ci raccontano di scuola, educazione, relazioni, amore e tradimenti in un progetto teatrale che ha come protagonista proprio il racconto.

Con la curatela del Prof. Simone Giusti. La performance, all'interno del progetto "Officine Fucini", nasce come iniziativa che lega insieme il territorio di Monterotondo Marittimo, il Museo Casa Fucini, il Premio Letterario Fucini e l'Università di Siena.

Inspired by three stories from the latest collection by Christian Raimo, winner of the 2022 Renato Fucini National Award, Officine Papage presents a national premiere of a theatrical work that investigates the transition from written to oral narration. On stage texts that speak of school, education, relationships, love and betrayals.

spettacolo a ingresso gratuito

a seguire:
notte con
l'artista



A seguire incontro con Christian Raimo, autore della raccolta di racconti brevi "La vita che verrà"

apericena speciale festival
presso
"Bistrot Civico 77"
tel. 0566 190 4388
è gradita la prenotazione



PRIMA NAZIONALE

gio 06/07 h 18.00
MONTEROTONDO M.MO

Teatro del Ciliegio

AM I EVIL? YES I AM

Villain Enterprise (Impegnoso/Röh/Sèsti)

di e con Silvio Impegnoso, Ludovico Röh, Alessandro Sesti, Andrea Volpi
tecnica Marco Andreoli
il Male Debora Cöntini
illustrazioni Mattia Ammirati
produzione Strabismi Festival, Teatro Thesoriери
con il sostegno di Officine Papage

Nel mondo dell'arte e della cultura nulla sembra andare per il verso giusto, il sistema e le sue modalità di finanziamento sembrano fatte apposta per disattendere i bisogni degli artisti e trascurare le esigenze del pubblico. E se tutto ciò non fosse solo frutto di incapacità e sciatteria? Se esistesse un piano predeterminato? E se questo piano fosse ordito dalla notte dei tempi da una società segreta di super cattivi malvagi per indole e per passione il cui scopo fosse quello di pervertire ogni slancio artistico a logiche perverse? E se costoro, come tutti i supercattivi che si rispettino, si esprimessero cantando?

"Am I evil? Yes I Am" è la storia di un giovane aspirante artista, che entra in contatto con un pool di tremendi super cattivi che governano segretamente il mondo dell'arte, e che cercheranno di traviare i suoi sogni e desideri, fino a scoprire che lui è l'Eleto: colui che potrà decidere se salvare il mondo dell'arte o trascinarlo nelle tenebre.

The story of a young aspiring artist who comes into contact with a pool of terrible comic super-villains who will try to pervert his dreams and desires, until he discovers that he is the Chosen One, the one who can decide whether to save the art world or drag him into darkness.

**il teatro è dotato di
aria condizionata**

apericena speciale festival
presso
"Bistrot Civico 77"
tel. 0566 190 4388
è gradita la prenotazione



a seguire:
notte con
l'artista



PRIMA NAZIONALE

ven 07/07 h 21.30
MONTEVERDI M.MO

Piazza della Chiesa

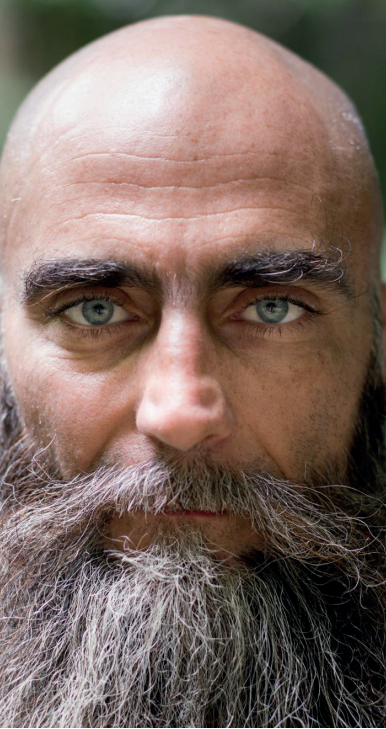
GRANDI NUMERI

Uno spettacolo di slam poetry, stand-up comedy
e analisi dei dati personali
Lorenzo Maragoni

di e con Lorenzo Maragoni
assistente alla drammaturgia e alla regia Lucia Raffaella Mariani
musiche originali e sound design Giovanni Frison
organizzazione Daniele Filosi
luci Massimo Galardini
produzione Teatro Metastasio di Prato
in coproduzione con Trentospettacoli
con il sostegno di Fondazione Caritro/Provincia Autonoma di Trento

“Grandi numeri” è un esperimento collettivo: una micro-comunità, chiamata pubblico, fatta di piccoli numeri, si ritrova di fronte a un evento dal vivo. Questo fatto, nell’epoca in cui tutta la nostra attenzione passa dagli schermi, è un evento epocale. Se lo spettacolo può essere sempre simile a se stesso, siamo praticamente certi che queste esatte persone, insieme, non si ritroveranno più. Allora, chi siamo? Come ci chiamiamo, da dove veniamo, quanti anni abbiamo? E ancora: quali canzoni ci piacciono, di che generazione sentiamo di fare parte? Facciamo parte di maggioranze o di minoranze? Ci piace o ci infastidisce sentirci simili agli altri? “Grandi numeri” mette insieme la stand-up comedy, la slam poetry e il rapporto col pubblico tramite sondaggi per riscoprire al di fuori del flusso di dati e di algoritmi cosa vuol dire incontrarsi dal vivo tra sconosciuti, fare un’esperienza collettiva che ci porta a sentirci al tempo stesso parte di un gruppo, e unici.

“Big numbers” brings together stand-up comedy, slam poetry and the relationship with the public through surveys to rediscover beyond the flow of data and algorithms what it means to meet live among strangers, have a collective experience that it leads to feeling at the same time part of a group, and unique.



**biglietto unico 5€
prenotazione obbligatoria**

PRIMA NAZIONALE

sab 08/07 h 19.00
LARDERELLO

Arena Geotermica

SOPRA L'INFERNO

Andrea Loreni

spettacolo aereo con il funambolo Andrea Loreni
regia di Boris Vecchio
a cura di Associazione Sarabanda
con la partecipazione del soprano Greta Buonamici
e della Corale di Valle diretta dal maestro Lorenzo Macchioni
musiche di Ares Mozzi

Un evento site specific che si sviluppa in maniera multidimensionale nello scenario magico della Valle del Diavolo. Un cavo di acciaio teso sull'abisso, a segnare nel cielo un azzardo straordinario. La traversata è una via dove nessuno avrebbe mai pensato ce ne potesse essere una. Il funambolo, il suo bilanciante, un cavo a creare un sottile suolo ad altezze vertiginose, come simbolo del comune cammino umano. La traversata è un atto di bellezza pura e estrema, capace di valorizzare la meraviglia di un paesaggio, di un contesto urbano, di un momento, di un valore.

A site specific event that develops in a multidimensional way in the magical scenery of the Devil's Valley. The tightrope walker, his balance, a cable to create a thin ground at dizzying heights, as a symbol of the common human journey.



**lo spettacolo è in lingua
portoghese con sottotitoli**

a seguire:
notte con
l'artista



PRIMA NAZIONALE

gio 13/07 h 21.30
POMARANCE

Piazza Cavour

SEGUNDO ACTO

Teatro da Garagem (Lisbona, Portogallo)

testo, regia e luci di Carlos J. Pessoa
con Ana Palma, Miguel Damião
scenografia di Herlandson Duarte
musiche e sound design Daniel Cervantes
video Daniel Cervantes, Herlandson Duarte
costumi Herlandson Duarte, con il supporto di Ana Palma
direzione luci Alice Braziel
comunicazione José Grilo
video e fotografia Vitorino Coragem
direttore di produzione Raquel Matos
produttore esecutivo Mafalda Ferraz

Una riflessione sulla realtà contemporanea, che rivela senza negarle le contraddizioni del nostro tempo. La nostra tendenza è sempre stata quella di guardare al passato e cercare in esso le risposte per il domani, ma quello che dobbiamo fare, in questa nuova fase, è avere il coraggio di confrontarsi con l'ignoto, per trovare insieme un nuovo modo per affrontarlo. "Segundo Acto" è uno spettacolo che guarda al presente. Una seconda possibilità nella vita delle persone. Tutti, giovani o anziani, si confrontano prima o poi con scelte, con momenti significativi della vita, che derivano dalla valutazione di ciò che abbiamo fatto o non fatto. "Segundo Acto" è dedicato a questo momento di transizione, tra un passato che non esiste più o che non può più continuare ad esistere per come lo conosciamo, e un presente ancora sconosciuto. Un presente che dipende da noi.

A second chance in people's lives. "Segundo Acto" is dedicated to this moment of transition, between a past that no longer exists or that can no longer continue to exist as we know it, and a present that depends on us.



ph. Fedrigoli

**lo spettacolo è in dialetto
romagnolo con sottotitoli**

a seguire:
notte con
l'artista



apericena speciale festival
presso
"Trattoria Che c'è c'è"
tel. 0566 916380
è gradita la prenotazione

gio 20/07 h 21.30
MONTEROTONDO M.MO

Parco delle Biancane

ODISÉA

Roberto Magnani/Teatro delle Albe

drammaturgia di Roberto Magnani dal testo di Tonino Guerra
traduzione Giuseppe Bellosi
con Roberto Magnani
cura Marco Martinelli
tecnico luci/suono Alessandro Pippo Bonoli
produzione Teatro delle Albe/Ravenna Teatro

La penna onirica di Tonino Guerra, la sua trasfigurazione malinconica, fa emergere in "Odiséa" un Ulisse più umano, non l'epico sterminatore di troiani, ma il pellegrino stravolto e affaticato del mare. Lo spettacolo - nato dall'esigenza di uno scavo quotidiano nella poesia e dalla voglia di affinare l'uso del dialetto come "lingua di scena", cardine irrinunciabile della poetica del Teatro delle Albe - più che un semplice reading è una sorta di esercizio lirico in cui l'afflato ultralocale di una lingua terrosa come il dialetto della Romagna più folle e immaginifica, si fa universale.

An Odyssey inspired by the lively dialectal reinterpretation of the poem, created by Tonino Guerra. Eight songs for eight characters will take us on an epic journey, embodied in a dialect capable of transforming itself on stage like new poetic music. Show with subtitles.



ph. Riccardo Paterlini

a seguire:
notte con
l'artista



ven 28/07 h 21.30
POMARANCE

Discarica località Bulera

\$EXMACHINE

Un popolo di santi, poeti, navigatori e puttaniere

Giuliana Musso

20th ANNIVERSARY TOUR!

di e con Giuliana Musso
e con "Igi" Gianluigi Meggiorin
regia Massimo Somaglino
collaborazione al soggetto Carla Corso
suono e luci Claudio Poldo Parrino
produzione La Corte Ospitale

Affresco di una società contemporanea vista da una particolare angolazione, quella del sesso a pagamento, lo spettacolo vede Giuliana Musso dar voce ed anima a sei personaggi, quattro uomini e due donne, che, visti in sequenza, formano un quadro di contemporanea umanità, complessa, multiforme, ridicola (sebbene mai parodistica).

Hanno tutti in comune due cose: appartengono alla cultura del nord-est (terra di campanili e lap-dance) e trovano soddisfazione ai loro bisogni e ragione alle loro paure nel variegato e complesso mondo dei rapporti sessuali a pagamento.

La musica originale, suonata dal vivo da Gianluigi Meggiorin, offre allo spettatore lo spazio per ascoltare ciò che non si può raccontare, è sostegno e contrappunto alla stupefacente credibilità dei personaggi. L'interazione tra personaggi, musica e pubblico in sala, direttamente coinvolto dagli interpreti, ha fatto di questo spettacolo un piccolo fenomeno teatrale in sopeso tra il cosiddetto "teatro civile" e il cabaret.

A deep analysis of the world of paid sex. The writing of Sexmachine starts from a three-year research and provides statistical data and news stories also studied with the contribution of Carla Corso, founder of the Prostitutes' Civil Rights Committee.



ph. Luca Del Fia

Spettacolo inserito all'interno dell'evento **Pride Square**, organizzato da **CLAP - Collettivo Libere Arti e Pensiero di Monterotondo M.mo**

apericena speciale festival presso "Enoteca degli Eretici"
tel. 0566 916287
è gradita la prenotazione

gio 03/08 h 19.00
MONTEROTONDO M.MO

Teatro del Ciliegio

ABRACADABRA

INCANTESIMI DI MARIO MIELI [#studio5]

L'educazione del bambino e della bambina
Irene Serini/If Prana

ideato messo in scena e prodotto da Irene Serini, Caterina Simonelli, Anna Resmini, Luca Oldani, Christian Tubito, Maurizio Guagnetti, Compagnia IF Prana con il sostegno di Residenza Artistica Olinda e Teatro della Tosse
primo spettatore Fabio Cherstich

Mario Mieli, filosofo, poeta, attivista e attore, muore suicida a trent'anni nel 1983. Un personaggio scomodo e dimenticato in Italia, quasi rimosso, ma studiato all'estero per i suoi rivoluzionari scritti, che anticipano di quarant'anni gli studi sull'identità di genere e la sessualità. "Abracadabra - incantesimi di Mario Mieli" è un percorso teatrale diviso in tappe, che porta in scena il pensiero rivoluzionario di Mieli, la sua indagine sul difficile rapporto con la femminilità, con l'identità di genere e con il desiderio represso. Cosa significa educare? Chi è autorizzato a farlo? A cosa veniamo educati? Queste le domande che si fa l'ultimo studio di Abracadabra che attraverso il pensiero di Mieli indaga noi stessi oggi. Per rispecchiarci, riconoscerci e provare a evolvere dall'organizzazione binaria su cui si fonda il nostro universo sociale.

A show that brings to the stage the revolutionary thought of Mario Mieli, philosopher, poet, activist and actor. A troublesome and and forgotten character in Italy, but studied in the universities of France, Germany and the United States for his revolutionary writings that anticipate studies on sexuality by forty years.



a seguire:
notte con
l'artista



ven 11/08 h 21.30
CASTELNUOVO V.C.

Giardino di Villa Ginori

SPEZZATO È IL CUORE DELLA BELLEZZA

Dammacco/Balivo

uno spettacolo con Serena Balivo e con Erica Galante
ideazione, drammaturgia e regia Mariano Dammacco
disegno luci Stella Monesi
foto di scena Luca Del Pia
ufficio stampa Maddalena Peluso
produzione Piccola Compagnia Dammacco / Infinito / Operaestate Festival Veneto
con il sostegno di L'arboreto-Teatro Dimora | La Corte Ospitale
Centro di residenza Emilia Romagna e di CapoTrave/Kilowatt

**Premio Ubu 2020-2021 nella categoria
"Miglior nuovo testo italiano o scrittura drammaturgica"**

Lo spettacolo *Spezzato è il cuore della bellezza* racconta la storia di un cosiddetto triangolo amoroso - lui, lei, l'altra - e, tramite i frammenti e le immagini di questa storia, offre allo spettatore uno sguardo sull'Amore nelle sue pieghe dolorose e tormentate, attraverso la convivenza di tragedia e umorismo. In scena, Serena Balivo dà corpo e voce alle due donne protagoniste della storia e accanto a lei appare, in uno scenario onirico e agita da Erica Galante, la figura muta dell'uomo al centro del triangolo amoroso. Il lavoro di creazione della compagnia è partito da alcune domande sull'amore e su come questo sentimento, fondamentale nella vita umana, possa trasformarsi, degenerare, tradire i desideri e le aspettative di chi lo vive.

He, she, the other. Through the coexistence of tragedy and humor, the show brings Love to the stage in its painful and tormented folds. The company wonders how this feeling, fundamental in human life, can transform, degenerate, betray the desires and expectations of those who experience it.



**posti limitati
prenotazione obbligatoria**

dom 13/08 h 17.00
POMARANCI

Teatro dei Coraggiosi

MIXING GIUNI

Officine Papage/Forevergreen

di Marco Pasquinucci
con Marco Pasquinucci, Emanuele Niego
regia Marco Pasquinucci, Alessandro Mazzone
produzione Officine Papage e Forevergreen Associazione IS

All'inizio degli anni ottanta, in uno scenario dove la musica diventa industria in Italia, lo sviluppo e la trasformazione della canzone popolare trovano un approdo nella sperimentazione che tenta di ibridare la musica elettronica, la filosofia, i testi sacri, con la canzone pop. Ci riesce la figura di un'artista dirompente che scardina per vocalità, melodie e sonorità il gusto e le prospettive di un panorama musicale rassicurante e borghese. Un appuntamento per indagare il rapporto tra la necessità di vendere e le scelte artistiche, tra l'opera d'arte e la popolarità.

Giuni Russo accompanies the public to reflect on the relationship between the need to sell and artistic choices, between the work of art and popularity.



©Ph:MaurizioAnderlini

a seguire:
notte con
l'artista



dom 13/08 h 21.30
MONTECERBOLI

Piazzetta di Via del Castello

MACBETH BANQUET

Teatro Invito

da William Shakespeare
con Luca Radaelli e Maurizio Aliffi
idea scenica e traduzione Luca Radaelli
regia Paola Manfredi
assistente regia Dario Villa
luci e tecnica Graziano Venturuzzo
musiche Maurizio Aliffi
foto di scena Maurizio Anderlini

Una cucina, un luogo dove si preparano piatti oscuri e macchinazioni crudeli. In Macbeth banquet un cuoco racconta la vicenda shakespeariana con l'ausilio di utensili e cibi disponibili in una cucina. Un solo attore entra nei pensieri dei personaggi e ne interpreta gesti e azioni, il cuoco officia un rito teatrale con il suo assistente: la chitarra di Maurizio Aliffi dialoga con l'interprete Luca Radaelli in una vera e propria rappresentazione musical/culinaria. La scenografia è composta da oggetti di uso comune (pentole, vasellame, coltelli, attrezzi da cucina) in un'ambientazione semplice. Le azioni alludono alla preparazione del banchetto in cui apparirà il fantasma di Banquo. Le ferine battaglie, le uccisioni notturne, la foresta di Birnam... Vedremo tutto, in scena: le streghe, Macduff, il re Duncan, Lady Macbeth e il futuro re di Scozia saranno tutti davanti a noi, ai fornelli di un intreccio sanguinoso. Una ricetta fallimentare per il destino di una coppia divorata dal desiderio di dominio.

In a poor kitchen, among pots and pans, it is told how the thirst for power can lead to ruin... on a slow fire. A reduction of the famous Macbeth to a monologue, a home banquet for a murder perpetrated in the family, in which the protagonist's ambitions vanish in a cloud of steam.



**eventi
collaterali**

OUVERTURE

mer 15/06 > dom 18/06

POMARANCE - CASTELNUOVO V.C. - MONTEROTONDO M.MO

gio 15/06, 17.00 CASTELNUOVO V.C. - Il Piazzone SIAMO IN FEST!

Incursioni performative con bambini e bambine

Una performance e un laboratorio per festeggiare l'inizio del Festival.

Il pomeriggio sarà inaugurato da un intervento teatrale realizzato, dal titolo "SYBILLA. L'Odissea musicale di una bottiglia di plastica" e proseguirà successivamente con un laboratorio aperto a tutti i bambini del territorio.

SYBILLA

L'Odissea musicale di una bottiglia di plastica

progetto ideato e curato da Francesco Dell'Omo

regia e adattamento Giulia Paoli

con Eva Billi, Aurora Cionini, Sebastiano Silvestri

e con gli allievi e le allieve del Liceo Carducci - Progetto Piano delle Arti

musiche Francesco dell'Omo

video Giulio Gamberucci, Ethan Gianforte

Liceo Artistico "Russoli" di Pisa

Lo spettacolo, liberamente tratto dal libro per bambini "Sybilla. L'Odissea di una bottiglia di plastica" di Marco Mastroianni, racconta le avventure di una bottiglia di plastica dalla nascita al mare e della sua scoperta di sé e del mondo.

Tre voci narranti, una scenografia evocativa e musica generata da strumenti realizzati con materiali di recupero, per sensibilizzare alle attuali tematiche ambientali.



ven 16/06, 17.00 POMARANCE - Parco della Rimembranza IL CIRCO-LO DEI RIFIUTI

Un pomeriggio di giochi teatrali e circensi sul tema del rifiuto e del riciclaggio.

sab 17/06, 10.00 > 12.30 POMARANCE - Piazzetta tra Via Garibaldi e via Serafini AGORÀ

Chiaccherata: LA CULTURA E IL TEATRO, UN "RIFIUTO" DA RIGENERARE

a cura di Laura Bevione

partecipano Michele Pascarella (Gagarin e Hystrio), Alessandro Iachino (Stratagemmi e Doppiozero), Virginia Valesio (Fondazione LINKS Torino), Mara Scinicariello (Prospetti soc. coop.), Roberta Nicolai (Teatri di Vetro)

Torna nel 2023 l'iniziativa che mette in dialogo tutti i protagonisti del Festival.

Il teatro è un "rifiuto"? Una realtà del passato che forse nel presente non è più in grado di essere, come sosteneva Shakespeare, un veritiero ed efficace specchio della realtà?

Come insegnano varie esperienze di riciclo inventivo e virtuoso dei rifiuti, essi contengono ancora potenzialità che attendono soltanto uno sguardo non offuscato da pregiudizi o da funesta disillusione. Un confronto costruttivo fra pubblico, amministratori, artisti e critici di settore, per chiedere ai primi cosa si attendono dal teatro, per quali motivi spenderebbero soldi per finanziare il teatro o per andare a teatro, e per invitare i secondi a commentare, riflettere, controbattere.

al termine aperitivo offerto da Officine Papage

sab 17/06, 17.00 MONTEROTONDO M.MO - Teatro del Ciliegio IL RIFIUTO

Restituzione del laboratorio di teatro educazione svolto con le classi della scuola primaria Renato Fucini

Il laboratorio si è sviluppato come approfondimento sull'idea di rifiuto in termini umani e sociali. Il rifiuto inteso come scarto, spazzatura, e il rifiuto inteso come azione: il rifiutarsi, il rifiutare, l'escludere. Partendo poi da alcuni testi di Italo Calvino, tratti da "Le città invisibili" e da "Marcovaldo", i ragazzi hanno elaborato storie e racconti, che porteranno sul palcoscenico.

OFFICINE FUCINI

La voce delle storie

ven 30 giugno > dom 2 luglio

MONTEROTONDO M.MO

a cura di

Simone Giusti e **Natascia Tonelli**, professori del Dipartimento di Filologia e Critica delle Letterature Antiche e Moderne dell'Università di Siena

Elisa Biagini, poetessa, traduttrice e insegnante

Marco Pasquinucci, attore e regista della compagnia Officine Papage

Progetto realizzato in collaborazione con Comune di Monterotondo M.mo e Università di Siena

Ospiti Mariapia Veladiano, autrice del romanzo "La Vita Accanto", e Christian Raimo, scrittore vincitore dell'ultima edizione del Premio Fucini

All'interno del Festival tre giorni di teatro, laboratori e incontri dedicati a Renato Fucini, ideati da Officine Papage in collaborazione con il Dipartimento di Filologia e Critica dell'Università di Siena, che ogni anno organizza con il Comune di Monterotondo Marittimo il concorso letterario nazionale "Premio Fucini" (X edizione nel 2022) e che condivide con Officine Papage la finalità di valorizzare e conservare una parte importante del patrimonio letterario delle Colline Metallifere. Renato Fucini, infatti, nato a Monterotondo nel 1843, è considerato uno degli scrittori toscani per eccellenza.

Il tema della prima edizione di "Officine Fucini" è il rapporto tra storia e voce. La voce silenziosa e intima che guida un autore verso la scrittura di un racconto e la voce sonora e pubblica che trasforma la parola scritta in racconto orale. La voce delle serate a veglia di un tempo... quando le storie venivano raccontate e interpretate accanto al fuoco.



sab 1/07, 10.00>12.00 - 15.00>17.00 MONTEROTONDO M.MO - Teatro del Ciliegio
CERCANDO TRA LE STORIE

Laboratorio di scrittura poetica a cura di Elisa Biagini

I partecipanti al laboratorio collaboreranno ad una cartografia lirica frutto di un percorso di lettura, scrittura e condivisione di testi poetici. Ci si riappropria dello spazio attraverso le parole e lo si fa con la lentezza che è tipica della cura profonda, quella che serve a raccontare l'“altra” storia, la memoria degli spazi periferici e di confine, quella del paesaggio come porzione di territorio in senso affettivo.

sab 1/07, 19.00 MONTEROTONDO M.MO - Parco della Rocca degli Alberti
LA LUCE SCIVOLATA VIA DAGLI OCCHI

Reading poetico con Elisa Biagini

La poetessa Elisa Biagini ha pubblicato numerose raccolte poetiche. Sue poesie sono tradotte in più di quindici lingue e ha partecipato ad importanti festival italiani e internazionali. Insegna scrittura a New York University Florence ed è direttrice artistica del Festival Internazionale di Poesia “Voci Lontane Voci Sorelle”.



FESTIVAL PER LA FORMAZIONE ARTISTICA

Il Festival delle colline geotermiche è anche "scuola": chiunque voglia imparare o approfondire i mestieri delle arti, qui ha la possibilità di formarsi, acquisire nuove competenze e fare esperienza sul campo, a stretto contatto con i professionisti ospiti.

mar 11/07 > lun 17/07 POMARANCE - Teatro dei Coraggiosi

Compagnia Sanpapié

LA MIA ITACA

Laboratorio residenziale di teatro e danza

condotto da Lara Guidetti e Cecilia Vecchio

Percorso doppio, tra teatro e danza, individualità e coralità, centrato sul tema del viaggio e della ricerca del sé, partendo dall'archetipo di Ulisse e dalla tecnica del monologo interiore affrontata sia dal punto di vista della parola che attraverso il linguaggio fisico.

Insieme a Cecilia Vecchio saranno affrontati strumenti di grammatica teatrale e metodi di costruzione del personaggio, verso la scrittura, il montaggio e la soluzione del proprio monologo interiore, traghettati dalle pagine dell'Odissea per scoprire la rotta verso la propria Itaca.

Lara Guidetti condurrà un lavoro fisico centrato sul montaggio di associazioni, frammenti, ricordi, memorie, esperienze corporee, che compongono il "viaggio interno" di ciascuno. Dal monologo interiore al flusso di coscienza, che non ha punteggiatura e sgorga immediato dall'inconscio: grande archivio di immagini, sensazioni ed emozioni.





NOTTE CON L'ARTISTA

Dopo ogni spettacolo chiacchiere e curiosità per approfondire la conoscenza degli artisti ospiti. Per ogni appuntamento un momento di incontro e contatto, in modo da rompere il confine del palco dopo aver assistito alla performance, dando il tempo alle emozioni di decantare, per accendere il confronto e lo scambio in un'atmosfera di leggerezza e divertimento.

BIGLIETTERIA

intero 10€

ridotto 8€ (under 25 e over 65)

biglietto speciale bambini 5€ (under 10)

biglietto operatore 2€

promozione Ouverture valida nei giorni 15-16-17 giugno

biglietto per due spettacoli dello stesso giorno: intero 15€ - ridotto 12€ (under 25 e over 65)

per lo spettacolo "Sopra l'Inferno" biglietto unico 5€

ingresso gratuito per gli spettacoli "Tempeste", "La vita che verrà" e per tutti gli eventi collaterali

prenotazione obbligatoria per gli spettacoli "Dittico dei Rifiuti", "Sopra l'Inferno" e "Mixing Giuni"

per lo spettacolo "Hamelin" max 70 posti disponibili

Apertura biglietteria nei giorni di spettacolo dalle ore 20.00

Acquisto biglietti anche online su liveticket.it

Per info e prenotazioni è possibile chiamare o mandare un WHATSAPP o SMS al +39 334 269 8007/+39 320 562 6356 o scrivere a prenotazioni@officinepapage.it

Prenotazioni a partire da due giorni prima di ogni singolo evento (9.30-12.30/15.00-19.00)

DOVE MANGIARE

Pomarance

Ristorante Pizzeria “Ganesh 0588”, tel. 353 429 8384

Pizzeria “L’Ultimo Spicchio”, tel. 342 156 1267

Ristorante “Siamo Fritti”, tel. 338 938 4947

Castelnuovo V.C.

Pizzeria “Il Punto”, tel. 0588 23033/cell. 3274634454

Trattoria “La Vecchia Fonte”, tel. 324 849 1532

Monterotondo M.mo / apericene speciali festival

sab 17/06 e gio 03/08 presso “Enoteca degli Eretici”, tel. 0566 916287

ven 30/06 e gio 20/07 presso “Trattoria Che c’è c’è”, tel. 0566 916380

sab 01/07 e gio 06/07 presso “Bistrot Civico 77”, tel. 0566 190 4388

è gradita la prenotazione

STAFF

DIREZIONE ARTISTICA Marco Pasquinucci

DIREZIONE ORGANIZZATIVA Annastella Giannelli

ORGANIZZAZIONE Giulia Arpe, Emanuele Niego, Benedetta Pratelli, Eva Scalzi,
Benedetta Tartaglia

STAFF TECNICO Alice Mollica, Diego Ribechini

UFFICIO STAMPA Marzia Spanu

GRAFICA Silvia Elena Montagnini

Progetto Visivo Mariagiulia Colace

INFO

Officine Papage – 334.2698007

info@officinepapage.it

officinepapage.it





con il sostegno di



Comune di Pomarance



Comune di Castelnuovo V.C.



Comune di Monterotondo M.Mo



Comune di Monteverdi M.Mo



progetto sostenuto nell'ambito dell'Art Bonus da:



media partner

